



Aceb



Ucebi

CALENDARIO BIBLICO 2020

A cura dell'Associazione Chiese Evangeliche Battiste di Puglia e Basilicata



Progettazione, realizzazione grafica a cura di **Anna Dongiovanni**

Il ricavato della vendita del Calendario è devoluto interamente a favore della Convenzione Battista dello Zimbabwe

Prezzo: Euro 3,50 cadauno
(rivolgersi a **Donata Galetta**)

ATTIVITA' PROSSIMA SETTIMANA

Mercoledì 20 Novembre - Ore 19

Studio biblico comunitario a cura del past. R. Lattanzio

Giovedì 21 Novembre - Ore 10

Incontro dell'Unione Femminile in chiesa

DOMENICA 24 Novembre

Ore 10

Incontro col Gruppo Giovanissimi

Ore 11

Scuola Domenicale

e

CULTO DI ADORAZIONE
E LODE AL SIGNORE

Associazione Chiese Evangeliche Battiste Puglia e Basilicata

organizza

Sabato 23 Novembre 2019

Chiesa Battista di Altamura
Via Parma, 58
Ore 10,00

A cura di Nunzio Loiudice

Pastore delle chiese battiste di Barletta e Conversano

Presentazione libro

Compagni in Cristo

Corso di formazione spirituale per piccoli gruppi

Istruzioni per l'uso



A C E B / P. B.

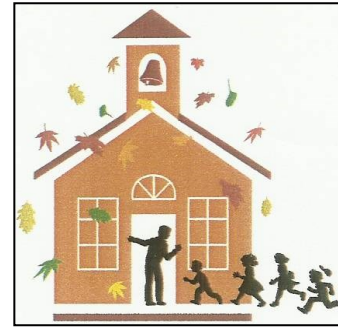
Past. Ruggiero LATTANZIO

C.so Sonnino, 23 - 70121 BARI

Tel. 080/55.43.045

Cell. 329.79.55.630

E-mail: ruggiero.lattanzio@ucebi.it



Notiziario

Settimanale

della CHIESA CRISTIANA

EVANGELICA BATTISTA

Altamura - via Parma, 58

n. 42 - Anno XXXVIII - **17/Novembre/2019** - diffusione interna - fotocopie



*Ma a voi che ascoltate, io dico:
amate i vostri nemici (Lc 6,27)*



Ma a voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici; fate del bene a quelli che vi odiano; benedite quelli che vi maledicono, pregate per quelli che vi oltraggiano. A chi ti percuote su una guancia, porgigli anche l'altra; e a chi ti toglie il mantello non impedire di prenderti anche la tunica. Da' a chiunque ti chiede; e a chi ti toglie il tuo, non glielo ridomandare. E come volete che gli uomini facciano a voi, fate voi pure a loro. Se amate quelli che vi amano, quale grazia ve ne viene? Anche i peccatori amano quelli che li amano. E se fate del bene a quelli che vi fanno del bene, quale grazia ve ne viene? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a quelli dai quali sperate di ricevere, qual grazia ne avete? Anche i peccatori prestano ai peccatori per riceverne altrettanto. Ma amate i vostri nemici, fate del bene, prestate senza sperarne nulla e il vostro premio sarà grande e sarete figli dell'Altissimo; poiché egli è buono verso gli ingrati e i malvagi. Siate misericordiosi come è misericordioso il Padre vostro.

(Luca 6,27-36)

Gesù comanda ai suoi discepoli di amare i loro nemici, radicalizzando il comandamento dell'amore verso il prossimo già previsto dalla legge mosaica... Umanamente parlando, è già tanto se riusciamo a non rispondere negativamente a un'offesa subita... e, invece, Gesù ci chiede addirittura di rispondere positivamente a coloro che ci offendono, ci percuotono o ci derubano perché una simile reazione positiva ci libera dal cerchio della violenza e mette a nudo la negatività dell'avversario, offrendogli la possibilità di pentirsi del male che ha fatto, affinché da nemico che era possa diventare un fratello. L'atteggiamento propositivo, basato sulla non-violenza attiva, che Gesù ci richiede ha dunque lo scopo di far riflettere il nemico, invitandolo a superare la logica della violenza...

Che il Signore ci aiuti a essere giorno per giorno degli specchi della sua misericordia nel mondo che ci circonda, amando i nostri nemici, facendo del bene a quelli che ci odiano, benedicendo quelli che ci maledicono e pregando per quelli che ci oltraggiano al fine di diffondere intorno a noi una nuova cultura di pace, di non-violenza e di riconciliazione per l'avanzamento del suo regno.

(Ruggiero Lattanzio)



Paolo scrive: «Prego che il vostro amore abbondì sempre più in conoscenza e in ogni discernimento, perché possiate apprezzare le cose migliori».

(Filippesi 1,9-10)

L'amore, l'*agape* di cui parla l'apostolo Paolo in questa lettera, è il potere più duraturo che ci sia al mondo. È l'amore di Dio operante nel cuore e nella vita degli esseri umani. A questo livello amiamo il prossimo, le creature di Dio e la sua creazione perché Dio stesso ama loro. Questo amore non va confuso soltanto con un'espansione sentimentale. È molto di più dell'affetto: è buona volontà comprensiva, costruttiva e redentiva verso le creature e la creazione di Dio. Nel tentativo di amare si deve cercare più attivamente la propria personalità. La soddisfazione, nell'amore individuale può essere raggiunto soltanto se si è capaci di amare il prossimo con umiltà, fede e coraggio. Queste virtù sono assolutamente necessarie per amare veramente.

È un compito difficile. Nonostante ciò non dobbiamo arrenderci. Possiamo tentare di conoscere sia gli ostacoli sia le condizioni per riuscire a farlo in modo eccellente. L'amore richiede sforzo e saggezza. L'amore autentico implica cure, rispetto, responsabilità e comprensione. Le cose migliori si trovano nella purezza del nostro cuore, nella chiarezza del nostro sguardo, nella dolcezza delle nostre parole.

Credo che Paolo pregasse per questo tipo di amore per i Filippesi e pure per tutti i credenti di ogni generazione e di ogni luogo, perché, così come scrive Paracelso: «Colui che non sa niente, non ama niente./ Colui che non fa niente, non capisce niente. /Colui che non capisce niente è spregevole./ Ma colui che capisce, ama, vede, osserva.../ La maggiore conoscenza è congiunta indissolubilmente all'amore...».

Ioana Ghilvaciu (Riforma, Un giorno una parola)